

CASA ACCOGLIENZA ANZIANI COMEANA ONLUS

Relazione di missione

Relazione di missione al
bilancio d'esercizio chiuso al

31/12/2022

Esercizio dal 01/01/2022
al 31/12/2022

Sede in Via N.MACCHIARELLI 4, 59015 CARMIGNANO PO
Cod. Fiscale 01681550974

Signori Associati,

La presente Relazione di missione risulta essere parte integrante del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Rendiconto gestionale, un unico documento inscindibile.

In particolare, la Relazione ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi quantitativi del bilancio, al fine di fornire al lettore le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria nonché della gestione economica della Casa di Accoglienza Anziani.

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto in conformità all'art. 13 del d.lgs n. 117 del 2017 nonché alle disposizioni del decreto del 5 marzo 2020 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e al principio contabile ETS OIC 35 emanato dall'Organismo Italiano della Contabilità. Più specificamente, in considerazione del fatto che l'ente ha ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate non inferiori a 220.000,00 euro, il bilancio si conforma alla disciplina normativa e regolamentativa prevista per tali realtà.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio non si rilevano specifici fatti di rilievo, anche se la gestione, almeno per la prima parte dell'anno, ha ancora risentito delle conseguenze legate all'emergenza pandemica da COVID-19 date le precauzioni ed attenzioni che è stato necessario continuare ad adottare oltre ad aver risentito ed essere stata influenzata dagli effetti derivanti dalla guerra russo-ucraina, dallo shock dei prezzi dell'energia e delle materie prime e dall'aumento dei tassi d'interesse e dell'inflazione.

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

La missione

Casa Accoglienza Anziani Comeana ODV, senza scopo di lucro, persegue finalità di solidarietà sociale nel settore dell'assistenza socio-sanitaria per il miglioramento della cura e dell'assistenza agli anziani non autosufficienti.

L'associazione è stata costituita nell'anno 1994 su iniziativa del sacerdote Don Antonio Sernesi parroco della Parrocchia San Michele Arcangelo di Comeana e da numerosi volontari del paese di Comeana ed è stata iscritta al Registro delle Organizzazioni di Volontariato con numero 2069 dal 10 luglio 1995. A seguito dell'istituzione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore la nostra Associazione viene trasmigrata direttamente in tale registro ed alla data 31/12/2022 è in attesa della conferma dell'iscrizione definitiva.

L'art 2 dello statuto, rinnovato nel 2020 a seguito della riforma del terzo settore, indica la missione dell'associazione:

"... l'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento prevalentemente in favore di terzi di una o più delle seguenti attività di interesse generale...nello specifico l'Associazione, nell'ambito delle tipiche finalità di carattere sociale, civile e culturale ed al fine di contribuire alla prevenzione ed alla rimozione di situazioni di bisogno della persona umana e della collettività, ha lo scopo di contribuire ad alleviare le sofferenze degli anziani, senza distinzione alcuna, siano essi autosufficienti o meno, siano essi ricoverati e/o ospitati in apposite strutture...."

L'associazione, oltre a svolgere attività ludico ricreative e di svago, oltre all'assistenza spirituale come previsto dalla migliore tradizione cristiana degli anziani, avendo ottenuto in comodato gratuito una struttura dalla Parrocchia di San Michele Arcangelo, sotto la Presidenza di Luciano Lombardi, ha realizzato nel 1996 una RSA in convenzione con l'Asl per ospitare numerosi anziani non autosufficienti.

Nel corso degli anni, l'associazione di volontariato, grazie all'impegno dei volontari, ha progressivamente sviluppato la propria attività e per quanto riguarda la RSA ha ampliato il numero di accoglienza degli anziani sia per il centro residenziali che per il centro diurno. Attualmente, l'Associazione dispone, in locazione, oltre alla struttura principale, nella quale viene svolta l'attività di RSA, anche di due appartamenti adiacenti alla stessa struttura principale e che sono destinati a sviluppare progetti a sostegno di persone in difficoltà abitativa. Il Consiglio direttivo si sta infatti occupando di sviluppare un nuovo progetto di accoglienza nel rispetto della missione originaria dell'associazione. Inoltre, per quanto riguarda la gestione operativa, a seguito della costituzione della Asl Toscana Centro, si è registrato un cambiamento nella gestione degli ingressi: infatti se fino a pochi anni fa gli ingressi venivano gestiti direttamente dalla Asl, oggi con l'introduzione del criterio "della libera scelta", si assiste ad una apertura del bacino di accoglienza, favorendo l'ingresso anche di utenza in regime privato con provenienza anche dalle zone limitrofe, appartenenti ad altre aree della Toscana Centro.

Ad oggi la struttura è autorizzata al funzionamento per 39 anziani non autosufficienti di cui 8 diurni, provenienti dai territori limitrofi sia della provincia di Prato che di Firenze. L'associazione ha da sempre rivolto particolare attenzione alla qualità dell'ospitalità dell'anziano e per tale aspetto la struttura si contraddistingue in tutto il territorio. Infatti la cura nel selezionare materiale di consumo di prima qualità, l'attenzione all'utilizzo di apparecchiature e ausili di ultima generazione, l'applicazione di tecniche di fisioterapia volte al recupero e al mantenimento delle risorse funzionali residue, lo studio di tecniche basate su training cognitivi e tecniche di funzionalità manuali personalizzate e mirate al mantenimento e allo stimolo delle capacità cognitive residue nonché il ricorso alla professionalità degli operatori addetti alla cura della persona favoriscono un costante e alto livello qualitativo nell'erogare il servizio di assistenza e cura alla persona non autosufficiente. Non mancano inoltre attenzioni rivolte al mantenimento del ruolo sociale dell'anziano istituzionalizzato attraverso l'organizzazione di uscite programmate in ristoranti e musei, oltre alla partecipazione alla fiera di Comeana, dove, attraverso l'allestimento di un banco gli ospiti della nostra RSA possono mostrare la loro bravura e il loro impegno identificato nei tanti oggetti esposti.

L'associazione costituisce un importante riferimento per tutto il territorio in cui opera. I rapporti con le altre associazioni sono stati sempre ottimi. L'associazione si è contraddistinta sempre attraverso i vari consigli direttivi che si sono succeduti per la sua sensibilità rispetto ai problemi sociali del territorio, in particolar modo per quelli connessi con gli anziani, ed ha sempre sviluppato ottimi rapporti sia con le Istituzioni che con le altre Associazioni del territorio.

Dati sugli Associati, Fondatori e attività svolta nei loro confronti

L'organizzazione di Volontariato Casa Accoglienza Anziani Comeana ODV, è stata fondata, come detto, su volontà di Don Antonio Sernesi che ha concentrato la propria attenzione sugli Anziani ed in particolare sull'attività di Accoglienza ed Assistenza agli Anziani non autosufficienti.

L'impegno dei soci fondatori e dei volontari attivi è stato determinante per perseguire la missione prefissata da Don Antonio Sernesi, i quali con impegno e dedizione hanno contribuito in maniera concreta a costruire e sviluppare l'attività che ancora oggi svolge la propria attività nel settore socio-assistenziale. Attualmente I soci dell'associazione sono 56.

I volontari attivi si occupano prevalentemente di sostenere le attività ludico ricreative e di svago, di gestire ed amministrare tutta l'Associazione oltre all'assistenza spirituale come previsto dalla migliore tradizione cristiana nei confronti degli anziani stessi.

L'impegno profuso da tanti volontari, ed in particolare i fondatori, ha permesso di portare avanti l'Associazione, svilupparne l'attività e di perseguire con solidità lo scopo sociale. Purtroppo molti di loro, con il trascorrere degli anni, sono deceduti ma hanno lasciato vivo lo spirito e lo scopo per il quale l'Associazione è stata costituita trasmettendo la loro passione, il loro coraggio ed il loro impegno ai volontari che si sono succeduti nel tempo e che attualmente fanno parte dell'associazione stessa.

Il consiglio direttivo eletto dall'assemblea dei soci è composto, come previsto da statuto, esclusivamente da volontari che non percepiscono alcun compenso o retribuzione per l'attività svolta. Il consiglio direttivo è attualmente composto da 8 membri. Il consiglio direttivo si riunisce almeno una volta ogni circa tre mesi o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, per esaminare affrontare e risolvere le numerose problematiche che la gestione dell'attività comporta. Il consiglio direttivo nel pieno rispetto delle opinioni di tutti ed in modo democratico, delibera nel pieno rispetto delle normative di riferimento, sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

EVENTI VERIFICATI DURANTE L'ANNO 2022

A causa della emergenza sanitaria, purtroppo anche nel corso del 2022, sono rimaste ancora sostanzialmente sospese tutte le attività di tipo ludico, ricreativo e di svago generalmente promosse dai volontari comprese le gite che usualmente venivano organizzate dalla nostra associazione.

In relazione all'attività di RSA, le disposizioni di legge in materia di Covid 19, avevano stabilito che a causa dell'emergenza sanitaria, il servizio del centro diurno dovesse essere sospeso. Pertanto, il centro diurno, che era stato riaperto solo a fine Novembre 2021, ha ripreso gradualmente la sua attività nel corso dell'anno in commento tornando a pieno regime solo nel mese di Marzo 2022.

Anche nel corso del 2022 la nostra attenzione è stata catturata dall'esigenza di proteggere i nostri ospiti e il personale dalla diffusione sia virale da Sars-Covid19 che da microrganismi multi-resistenti, attraverso l'adozione di sicurezza e l'utilizzo di buone pratiche oltre ad un uso responsabile dei dispositivi di protezione individuale. Attento e costante è stato anche il rispetto delle indicazioni dei dispositivi di legge in materia di Covid-19.

Si rileva che anche nel corso dell'anno 2022 alcuni fattori hanno inciso sia sugli aspetti operativi e gestionali dell'associazione sia, conseguentemente, sull'aspetto economico. In particolare, si è registrata, come detto, una lenta ripresa del centro diurno che fino a Marzo 2022 ha registrato una bassa frequenza. Il verificarsi di nuovi contagi Covid 19 al centro residenziale, con la registrazione di assenze e ritardi nei nuovi inserimenti, come di evince dai fatturati mensili che in alcuni mesi hanno registrato decrementi significativi. La necessità di continuare a sostenere costi per l'acquisto dei DPI ancora previsti dai dispositivi di legge in materia di prevenzione e contenimento del Covid 19. La necessità di lasciare un posto letto libero, come previsto dai dispositivi di legge in materia di prevenzione e contenimento del Covid-19, che è stato possibile occupare nuovamente solo dopo due anni e cioè a partire dal mese di settembre 2022. Il significativo incremento dei costi su alcune forniture di prodotti e su alcune prestazioni di servizi, a fronte di consumi costanti.

CRITERI APPLICATI NELLA PRESENTAZIONE E NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

Gli schemi di bilancio sono conformi a quanto previsto dal DM 5 marzo 2020 nonché alle previsioni integrative di cui all'OIC 35.

Nel caso di elementi che potrebbero ricadere sotto più voci dello schema di stato patrimoniale, la Casa di Accoglienza dà informativa dell'appartenenza dell'elemento a più voci qualora ciò sia necessario ai fini della comprensione del bilancio.

Nella relazione di missione è fornita informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di cui all'art. 2423 e 2423-bis del codice civile, così come opportunamente adeguati alla realtà degli ETS.

In particolare, nella redazione del bilancio si è tenuto conto del principio della prudenza e della competenza, e della prospettiva della logica di funzionamento (continuità aziendale). L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni ministeriali e dei principi contabili OIC.

Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni. I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel Rendiconto gestionale dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Quote associative o apporti ancora dovuti

Rappresentano gli eventuali importi esigibili da parte dell'ente nei confronti di associati o fondatori a fronte di quote associative o apporti dei soci fondatori.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.

Le immobilizzazioni immateriali sono esposte in bilancio per euro 16.692 e rappresentano migliorie su beni di terzi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi. Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti.

Le Altre immobilizzazioni, in cui rientrano le migliorie su beni di terzi, sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione o concessione. Questa voce ricomprende anche le manutenzioni straordinarie su beni di terzi in concessione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte in bilancio al netto dei fondi di ammortamento ed ammontano ad euro 85.771.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, co. 4, c.c., e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- impianti e macchinari generici: 15%
- Attrezzatura varia e minuta: 25%
- Impianti e macchinari specifici 9%
- macchine elettroniche d'ufficio: 20%
- mobili e arredi: 12%

Nel primo anno di Utilizzo del bene la percentuale di ammortamento è ridotta al 50%.

L'ente non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Immobilizzazioni finanziarie

Le eventuali partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'ente per effetto della volontà del consiglio e dell'effettiva capacità dell'ente di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo. Tra le immobilizzazioni finanziarie figura il credito nei confronti della Parrocchia di Comeana per euro 578.000 e i depositi cauzionali per euro 50.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato. Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche eventuali costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi. Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Le rimanenze al termine dell'esercizio in commento sono pari ad euro 13.478.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti commerciali, pari ad euro 339.619, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione. Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un eventuale fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

I "Crediti verso altri" sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione e sono pari ad euro 15.036.

I crediti tributari sono pari ad euro 14.943.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte per euro 791.470, rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale. L'ente non detiene disponibilità in valuta estera.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto si compone di:

- Fondo di dotazione dell'ente, fondo di cui l'ente può disporre al momento della sua costituzione;
- Patrimonio vincolato, patrimonio derivante da riserve statutarie vincolate nonché da riserve vincolate per scelte operate dagli Organi istituzionali o da terzi donatori;
- Patrimonio libero, patrimonio costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonché da riserve libere di altro genere;
- Avanzo/disavanzo d'esercizio, eccedenza dei proventi e ricavi rispetto agli oneri e costi dell'esercizio contabilizzati come tali secondo il principio della competenza economica.

Il patrimonio netto ammonta ad euro 1.382.562.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Trattamento di fine rapporto

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006.

Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è

pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 221.354.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

L'importo dei debiti è pari a complessivi euro 139.139 ed è così composto:

- debiti verso fornitori 31.775.
- debiti tributari 30.928.
- debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale 25.514.
- altri debiti 50.922.

INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE

Costi e oneri/Ricavi, rendite e proventi

I proventi sono componenti positivi dell'esercizio rilevati in conformità alle previsioni ministeriali e dei pertinenti principi contabili.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Gli eventuali elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Relazione di missione.

I costi e oneri/Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i., indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

I proventi da contratti con enti pubblici sono proventi derivanti da accordi con enti di natura pubblica aventi carattere sinallagmatico, in cui sia previsto un corrispettivo a fronte di un servizio reso e/o di un bene fornito. Nel bilancio chiuso al 31/12/2022 sono pari ad euro 766.281.

I Proventi relativi alla gestione Istituzionale sono rappresentati dalle quote associative per euro 390, dai ricavi per prestazioni nei confronti degli ospiti della RSA per euro 1.278.024 oltre ad altri ricavi, rendite e proventi per euro 9.831. In relazione ai ricavi derivanti dalle prestazioni nei confronti degli ospiti della RSA in bilancio risultano distinti in proventi da contratti con enti pubblici pari, come suddetto, ad euro 766.281 ed in ricavi per prestazioni e cessioni a terzi, pari ad euro 511.743, che costituiscono rispettivamente la quota a carico dell'ente pubblico e la quota a carico dell'ospite.

I contributi da enti pubblici sono proventi derivanti da accordi, o semplici contributi, non caratterizzate da un rapporto di sinallagmaticità.

L'Associazione non ha percepito contributi da Enti pubblici per l'esercizio 2022.

I costi e gli oneri, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi,

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi.

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni.

Si evidenzia che i principali costi espressi in bilancio corrispondono ai costi per materie prime, sussidiarie e di consumo pari ad euro 82.540, ai costi per servizi pari ad euro 321.759, ai costi per il godimento di beni di terzi pari ad euro 79.488, ai costi del personale pari ad euro 752.978, oltre alla voce oneri diversi di gestione pari ad euro 41.084.

Non sono presenti costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse. Le attività diverse sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i. indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Non sono presenti costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali – componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i.. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale. I proventi e i ricavi, gli oneri e i costi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

Non sono presenti né costi e oneri/ricavi, rendite e proventi né da raccolta fondi né costi e oneri/proventi di supporto generale

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello Stato Patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. L'associazione ha calcolato l'imposizione relativa all'Irap.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale Immobilizzazioni
valore di inizio esercizio				
Costo	5042	251235	604050	860327
Contributi ricevuti	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	-157210	0	-157210
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio al 31/12 esercizio precedente	5042	94025	604050	703117
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	17553	8218	0	25771
Contributi ricevuti	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	-3823	-16472	0	-20295
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Altre variazioni	-2080	0	-26000	-22604
Valore di fine esercizio				

Totale variazioni	11650	-8254	-26000	-18604
Valore di bilancio	16692	85771	578050	680513

Credit e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, nonché dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie

Di seguito viene riportato l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, nonché dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni. Non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali. In relazione ai crediti di durata residua superiore a cinque anni si evidenzia l'esistenza di un credito pari ad euro 578.000 nei confronti della Parrocchia di San Michele Arcangelo di Comeana.

Composizione delle voci "ratei e risconti attivi" e "ratei e risconti passivi" e della voce "altri fondi" dello stato patrimoniale

I ratei ed i risconti attivi iscritti nello stato patrimoniale al 31/12/2022 ammontano ad euro 2.443 così come evidenziato nel prospetto sottostante. Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari ad euro 185.

Ratei e risconti attivi	2022	2021
1) Ratei attivi	1145	942
a) Esigibili entro l'esercizio successivo	1145	942
b) Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
2) Risconti attivi	1298	1316
a) Esigibili entro l'esercizio successivo	1298	1316
b) Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale	2443	2258

I ratei ed i risconti passivi iscritti nello stato patrimoniale al 31/12/2022 ammontano ad euro 66.762 così come risulta dal prospetto sottostante. Detto importo si riferisce a ratei passivi prevalentemente relativi agli oneri per dipendenti. Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari ad euro 4.794.

Ratei e risconti passivi	2022	2021
1) Ratei passivi	66762	71556
a) Esigibili entro l'esercizio successivo	66762	71556
b) Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
2) Risconti passivi	0	0
a) Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
b) Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale	66762	71556

La voce altri fondi dello stato patrimoniale presenta un valore pari ad euro 47.685.

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Fondo di dotazione dell'ente	Patrimonio vincolato				Patrimonio libero			Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Totali
		Riserve statutarie	Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	Riserve vincolate destinate da terzi	Tot. Patrimonio vincolato	Riserve di utili o avanzi di gestione	Altre riserve	Tot. Patrimonio libero		
Valori al 31/12/2021	264001	0	0	0	0	0	1157451	1157451	-4823	1416629
Valori al 01/01/2022	264001	0	0	0	0	0	1157451	1157451	-4823	1416629
Incrementi	0	0	0	0	0	0	0	0	4823	4823
Decrementi	0	0	0	0	0	0	-4823	-4823	-34063	-38886
Valori al 31/12/2022	264001	0	0	0	0	0	1152624	1152624	-34063	1382562

Indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

L'Associazione non ha al momento impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche.

Descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate

L'Associazione non ha ricevuto erogazioni liberali condizionate.

Analisi dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato né ricavi né costi di entità o incidenza eccezionali.

Erogazioni liberali ricevute

L'Associazione non ha ricevuto nel corso dell'esercizio 2022 erogazioni liberali.

Numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'articolo 17, comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto

<u>Numero medio dipendenti</u>	<u>Anno 2022</u>
<u>Dirigenti</u>	-
<u>Impiegati e infermieri professionali</u>	6,32
<u>Altri dipendenti</u>	18,06
<u>Totale</u>	24,38

Il numero dei volontari dell'Associazione che hanno svolto la loro attività è pari a n. 56.

Nell'associazione lavorano 26 dipendenti di cui alcuni Part-time. Il numero medio dei dipendenti per l'anno 2022, come risulta dal prospetto precedentemente esposto, è stato pari a 24,38. I rapporti con i dipendenti sono ottimi e di reciproca soddisfazione. In particolar modo è cura del consiglio direttivo mantenere un dialogo sempre aperto e continuo con i dipendenti della Rsa. Particolare attenzione viene poi data ai corsi di formazioni obbligatoria che costituiscono un sigillo di qualità e sicurezza, incrementati da almeno un corso autogestito che tratta temi di sicurezza.

Importo dei compensi spettanti agli organi dell'Associazione

Gli Organi dell'Associazione non hanno percepito alcun compenso.

Prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'articolo 10 del d.lgs 117/2017 e s.m.i.

Non sono presenti patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'articolo 10 del d.lgs 117/2017 e s.m.i.

Operazioni realizzate con parti correlate

In relazione all'esercizio in commento si segnala che non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo, con indicazione degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso, o di copertura del disavanzo

L'organo di amministrazione (Consiglio Direttivo) propone di coprire il disavanzo risultante dall'esercizio 2022, pari ad euro 34.063 mediante le proprie riserve e quindi mediante il patrimonio libero dell'Associazione.

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Analisi della posizione finanziaria e patrimoniale

La Casa Accoglienza Anziani, pur avendo chiuso gli ultimi tre esercizi in perdita, e su ciò ha indubbiamente inciso anche la situazione connessa alla diffusione della Pandemia da Covid 19, non presenta problematicità per quanto rileva l'indebitamento complessivo e la propria situazione finanziaria e patrimoniale

Analisi della gestione

L'associazione ha concluso l'esercizio 2022, come già precedentemente indicato, con un disavanzo economico pari a € 34.063 e salvo quanto riportato nella successiva sezione "evoluzione prevedibile della gestione e previsione di mantenimento degli equilibri economici e finanziari" non presenta rischi e incertezze particolari.

Evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

L'associazione Casa Accoglienza Anziani, in relazione alla propria attività di RSA, consapevole delle sempre maggiori difficoltà connesse alla gestione della stessa, ne ha programmato la cessione. La decisione è stata determinata da svariate ragioni, in particolare dalla consapevolezza delle sempre maggiori difficoltà connesse alla gestione della suddetta attività, difficoltà tra l'altro accentuate ed emerse in modo ancor più marcato

durante il recente periodo legato diffusione della pandemia legata al Covid-19 oltre che dalla sempre maggiore difficoltà nel conseguire un adeguato equilibrio economico-finanziario, date anche le piccole dimensioni della struttura stessa della Casa Accoglienza Anziani rispetto alle altre operanti nel medesimo settore, circostanza che non permette di conseguire adeguate economie di scala nonché di assorbire e diluire i sempre maggiori costi che devono essere sostenuti per il rispetto delle normative e per la fornitura di adeguati servizi ai propri utenti. La Casa Accoglienza Anziani si è quindi impegnata nella ricerca di una struttura organizzativa adeguata che possa rilevare la predetta attività nel rispetto dello spirito e dei principi che sono stati, da sempre, alla base dell'Associazione ed in modo da poter garantire un'adeguata prospettiva di continuità all'attività stessa di RSA ed allo stesso tempo garantire il mantenimento dei posti di lavoro del personale dipendente della struttura. La cessione avrebbe già dovuto concretizzarsi nel corso dell'anno 2022 ma per vari motivi non è stato possibile realizzarla e si prevede che ciò avverrà nei primi mesi dell'anno 2023. Contemporaneamente l'associazione mira a continuare la propria attività, consolidando la propria posizione sul territorio di riferimento, attraverso il miglioramento delle altre attività e degli altri servizi svolti, in particolare nei confronti degli anziani, e attraverso lo sviluppo di attività di aggregazione grazie al contributo dei propri volontari. A tal proposito, il consiglio direttivo, per quanto riguarda le prospettive dell'Associazione seppur in un contesto socio-economico difficile ed incerto che si ripercuote sulle attività svolte e, conseguentemente, sugli aspetti economici, finanziari e patrimoniali dell'associazione stessa, ha maturato una ragionevole aspettativa di poter proseguire, in un futuro prevedibile, le proprie attività, grazie anche ad un'oculata ed attenta gestione delle medesime, mantenendo i propri equilibri economici e finanziari e raggiungendo le proprie finalità istituzionali.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale

L'Associazione ha perseguito le proprie finalità statutarie civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento delle proprie attività nei confronti degli Anziani e più in particolare quella di RSA e le altre attività ludico ricreative e di svago, oltre all'assistenza spirituale come previsto dalla migliore tradizione cristiana.

Informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse

Durante l'esercizio in commento l'associazione non ha esercitato attività diverse.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Ai lavoratori dipendenti viene applicato il contratto Uneba corrispondendo quindi le retribuzioni previste in tale contratto e rispettando il rapporto uno a otto di cui all'art. 16 del d. lgs. 117/2017 e s.m.i.. Pertanto, la differenza retributiva relativa ai lavoratori dipendenti dell'Associazione rientra nella forbice prevista dal disposto normativo.

Descrizione dell'attività di raccolta fondi rendicontata nella Sezione C del rendiconto gestionale, nonché il rendiconto specifico previsto dall'articolo 87, comma 6

Nel corso dell'anno 2022 l'associazione non ha effettuato raccolte fondi.

Comeana (PO), lì 06/04/2023

Il Presidente

Fruendi Dimitri

